



## **ATTIVITÀ 2**

### **Ricerca On-Line**

### **Report**



## INDICE

<b><u>DESCRIZIONE DELL'INDAGINE</u></b> .....	3
<b><u>RISULTATI DELL'INDAGINE</u></b> .....	4
<i>RISULTATI INTRODUTTIVI GENERALI</i> .....	4
<i>RISULTATI NAZIONALI</i> .....	6
<b>ITALIA</b> .....	6
OSSERVAZIONI SULL'ANALISI GLOBALE .....	10
ALLEGATI.....	13

## **DESCRIZIONE DELL'INDAGINE**

L'indagine on-line ha avuto una durata di 3 mesi, da aprile a giugno 2015.

Per raggiungere gli obiettivi di progetto si è optato per uno strumento di analisi "*web-based*" (SURVEY MONKEY) e sono state create 5 diverse traduzioni del questionario: inglese, italiano, rumeno, polacco e greco. A ciascuna versione corrispondeva uno specifico "url/link" ed i risultati sono stati raccolti in 5 diversi "raccoltori", costantemente monitorati.

L'indagine ha affrontato 4 tematiche specifiche e il questionario è stato organizzato in 6 gruppi di domande raggruppate per area di interesse (Dati personali, Partecipa!, Attivati!, Elezioni & partecipazione!, Unione Europea e partecipazione!, Note), strutturandosi come un percorso di acquisizione e sviluppo di consapevolezza.

Le domande obbligatorie sono state indicate in ogni sezione con un asterisco.

Al termine del questionario i partecipanti avevano la possibilità di richiedere maggiori informazioni e di entrare in contatto con il team di progetto attraverso uno specifico modulo di contatto.

L'indagine on-line è stata pubblicata sul sito web e sulla pagina Facebook del progetto, inoltre ogni partner ha promosso l'indagine e la partecipazione dei cittadini attraverso la propria rete di contatti (Mailing list, Newsletter, Pagina Web, Pagina Facebook, Punti Informativi, etc.).

## RISULTATI DELL'INDAGINE

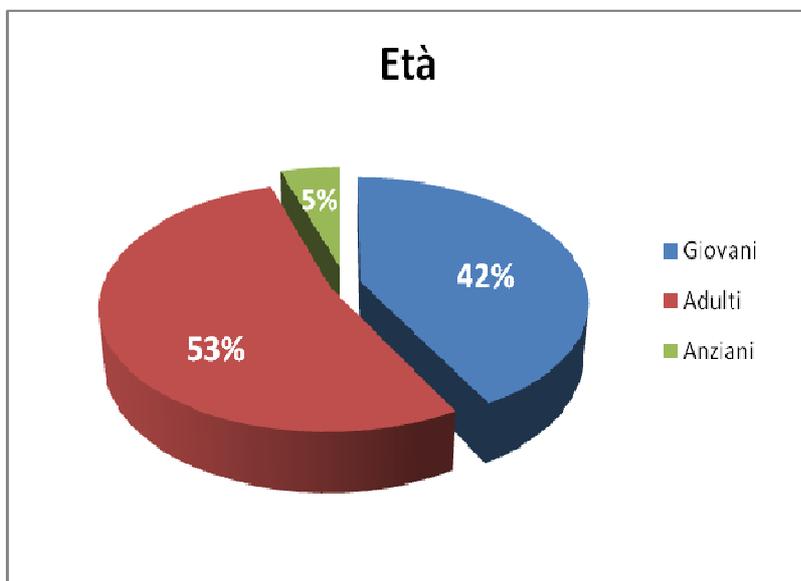
### RISULTATI INTRODUTTIVI GENERALI

La ricerca ha raccolto un **totale di 701 questionari**.

Nello specifico, il numero totale include i singoli risultati raccolti attraverso le 5 versioni tradotte, comprendendo cittadini dei paesi partner del progetto e non: n. 175 Polacchi, n. 224 Rumeni, n. 169 Italiani, n. 26 Ciprioti, n. 107 da altri paesi.

I partecipanti appartengono a **40 paesi**, UE ed extra UE: Polonia, Romania, Italia, Cipro, Portogallo, Ungheria, Scozia, Lituania, Marocco, Francia, Slovacchia, Spagna, Bulgaria, Croazia, Albania, Grecia, Austria, Germania, Regno Unito, Kazakhstan, Kosovo, FYR Macedonia, Bosnia e Herzegovina, Turchia, Ucraina, Svizzera, Pakistan, Ecuador, Libano, Argentina, Armenia, Lituania, Moldavia, Azerbaigian, Armenia, Tunisia, Montenegro, Lettonia, Slovenia, Serbia e Belgio.

*I risultati analizzati nel report considerano sia i dati generali (riguardanti tutti i questionari raccolti) sia i dati specifici nazionali. Le percentuali sono calcolate considerando l'ammontare delle risposte raccolte per le singole domande ("Answered Questions") e le informazioni in merito alle domande che non hanno avuto risposta ("Skipped Questions") sono fornite nei documenti allegati.*



La ricerca ha raggiunto varie fasce d'età di cittadini dell'Unione Europea, in totale circa: **42% giovani** (17 anni o più giovane / 29 anni), **53% adulti** (30/59 anni), **5% anziani** (60 anni o più).

Tra questi circa il **65% sono donne** e il **35% sono uomini**.

I cittadini partecipanti all'indagine sono per la maggior parte: 22.4% Studenti, 66.9% Lavoratori, 4.8% Disoccupati, 0.6% Casalinghi/e, 1.6% NEETs (Non impegnato/a nello studio, senza lavoro e non inserito/a in un programma di formazione professionale) e 3.7% pensionati.



I partecipanti hanno differenti esperienze educative e diversi livelli di istruzione: 0.2% Analfabeta, 0.8% Scuola Primaria, 5.9% Scuola Secondaria di primo grado, 24.8% Scuola Secondaria di secondo grado, 37.8% Laurea, 28% Diploma Post Laurea / Laurea di Secondo Livello, 2.5% Altro.

5

*Le prossime sezioni analizzano i risultati nazionali dell'indagine, dando rilievo alle risposte maggiormente significative e alle percentuali più elevate. Informazioni più dettagliate in merito ai questionari e ai singoli risultati nazionali - con specifici numeri, percentuali e grafici - si trovano negli allegati.*



## RISULTATI NAZIONALI

### **ITALIA**

L'indagine italiana ha raccolto **169 questionari**.

La maggior parte dei cittadini che hanno preso parte alla ricerca on-line sono **adulti** tra i 30 e i 49 anni (61.2%), seguiti da *giovani* tra i 21 e i 29 anni (36.2%) e *anziani* (2.6%). Hanno partecipato **più donne** (64.5%) rispetto agli uomini (35.5%).

Tra loro la maggioranza sono **lavoratori** (70%), soprattutto dipendenti del **Settore Privato** (24.3%) e solamente una minoranza sono studenti (16.4%). In generale, il **livello di istruzione è piuttosto alto** (Scuola Secondaria di Secondo Grado 28.3%, Laurea e Post Laurea 55.3%) e la partecipazione all'indagine è principalmente dovuta all'interesse negli argomenti trattati (58.6%).

I partecipanti rivelano **interesse nelle questioni pubbliche** (79.9%) come le persone a loro più vicine (92.2%), inoltre **desiderano essere informati** (84.9%) e **coinvolti** (83.5%) nelle decisioni in merito alle questioni pubbliche europee.

**Gli ambienti/istituzioni che maggiormente offrono stimoli** alla partecipazione alla vita democratica dell'Unione Europea (UE) sembrano essere l'Ambiente Lavorativo (25.9%), i Social Network (24.4%) e le ONG/ Associazioni di volontariato (21.2%).

I **mezzi** attraverso cui i **partecipanti hanno ricevuto stimoli** in tale direzione sono principalmente: Siti internet (71.7%), Social Network (47.2%), Convegni, seminari, incontri pubblici tematici (33.1%), Diffusione di spot e materiale pubblicitario (32.3%) e Newsletters (26%). Solo una minima parte dei partecipanti dichiara di non aver ricevuto stimoli (17.3%).

Rispettivamente gli **strumenti e le modalità considerate più efficaci per coinvolgere e incoraggiare** la partecipazione sono: Siti internet (70.08%), Social Network (64.57%), Convegni, seminari, incontri pubblici tematici (51.97%), Diffusione di spot e materiale pubblicitario (43.31%) ed eventi tematici (40.94%).

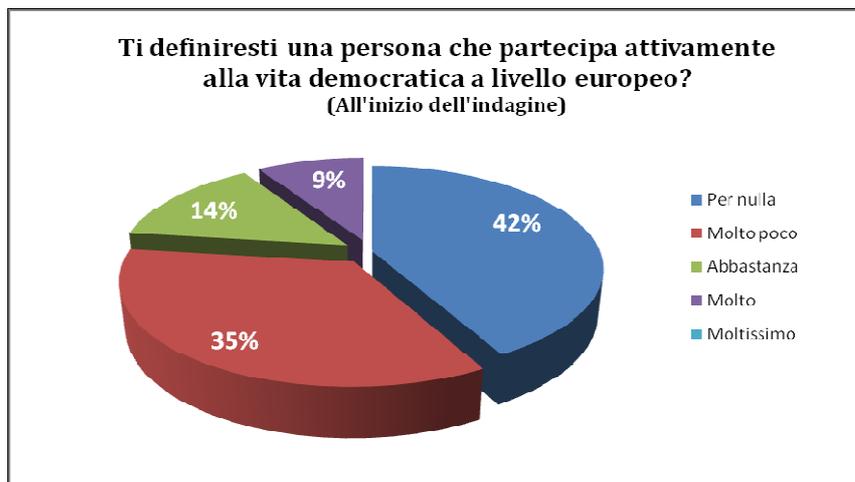
Piazze e luoghi pubblici (62.2%) sono definiti come i **luoghi ritenuti più efficaci per promuovere la partecipazione**, seguiti da altri luoghi di ritrovo come Ambiente lavorativo o di studio (59.1%), Centri di aggregazione e d'incontro giovanili (53.5%), Centri culturali (52%), attività di organizzazioni non governative (44.1%), Scuole e centri per l'infanzia (42.5%).

Le **azioni** indicate come **maggiormente connesse all'idea di "partecipazione alla vita democratica"** sono: essere coinvolto in iniziative che vogliono portare dei cambiamenti per la società/iniziativa di cittadini (69.3%), Partecipare alle Elezioni (Europee 68.5%, Nazionali 63.8% e Locali 57.5%) e prendere iniziative che possono avere influenza nel proprio ambiente di vita (51.2%).

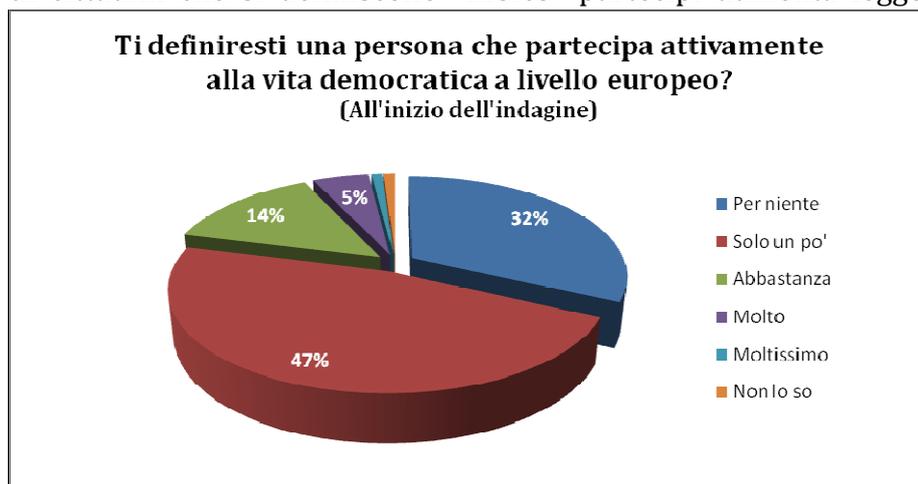
Nella maggior parte dei casi, i cittadini che hanno preso parte all'indagine conoscono solo a volte (57.4%) **a chi rivolgere le proprie idee e i propri bisogni al fine di vederli realizzati**.

L'indagine analizza quanto i cittadini si **percepiscano attivamente coinvolti nella vita democratica a livello locale, nazionale ed europeo** ripetendo la domanda all'inizio e al termine del questionario come in un percorso di acquisizione e sviluppo di consapevolezza.

La maggior parte dei cittadini sente di essere **“molto poco”** coinvolta nella vita democratica europea, sia inizialmente sia quando la domanda viene riproposta: a livello locale (prima 34.5% - dopo 39.7%), a livello nazionale (prima 38.1% - dopo 43%) e a livello europeo (prima 35.3% - dopo 47.1%).



È interessante sottolineare come la percentuale di persone che si definiscono **“per nulla”** partecipi alla vita democratica a livello europeo diminuisca da 42.4% a 32.2%. La percentuale di cittadini che si definiscono **“molto”** partecipi aumenta leggermente sia a livello locale (prima 2.2% - dopo 6.6%) che a livello europeo (prima 0% - dopo 0.8%).



Parallelamente la maggior parte delle persone vicine ai cittadini che hanno preso parte all'indagine, sembrano partecipare **“solo un po'”** alle questioni pubbliche (59.1%).

In merito alla **conoscenza di strumenti di partecipazione democratica diretta**, la maggior parte dei partecipanti dichiara che probabilmente ne conosce, ma non sa che si tratta di **“strumenti di partecipazione democratica diretta”** (34.4%), d'altra parte il 17.2% dice di non averli mai utilizzati.

Sia a livello nazionale che europeo, gli strumenti di partecipazione democratica diretta utilizzati dalla maggior parte dei cittadini sono il Referendum (69.7% a livello nazionale e 33.6% su tematiche europee) e le petizioni popolari / campagne (40.2% a livello nazionale e 25.4% a livello europeo). Le persone che non hanno mai utilizzato strumenti di partecipazione democratica diretta rappresentano pressoché una minoranza a livello nazionale (30.3%), ma sono la maggioranza coloro che non hai mai utilizzato tali strumenti a livello europeo (54.9%).

L'**interesse nell'utilizzo di strumenti di partecipazione democratica diretta a livello europeo** appare piuttosto alto (molto/moltissimo) soprattutto in merito al Referendum (59%), Petizioni popolari - campagne (48.4%), Iniziative popolari costituzionali e legislative (49.2%). Approssimativamente il 22% è abbastanza interessato e il 18.6% non è interessato (per niente - solo un po') ad utilizzarli.

**Lo strumento considerato più efficace** è il Referendum (51.6%), gli altri strumenti sono considerati efficaci da circa il 35% dei partecipanti e non efficaci dal 23.5% di loro (Iniziative popolari costituzionali e legislative, Bilancio Partecipato, Petizioni popolari – campagne, Iniziative di Cittadinanza Europea (ICE) , Petizioni al Parlamento Europeo, Reclami al Garante Europeo). Allo stesso tempo il Referendum è definito non efficace da solo il 19.7% dei cittadini.

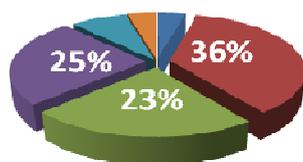
Gli **strumenti di partecipazione democratica diretta sono perlopiù considerati non facili da usare** (45.7%), soprattutto riguardo i *Reclami al Garante Europeo* (51.7%). Il 33.9% dei cittadini non sa definire se questi strumenti siano efficaci, mentre il 32.8% li considera quasi del tutto inefficaci.

La maggior parte dei cittadini (57.3%) considera la partecipazione alla vita democratica a livello europeo, strettamente connessa a quella a livello nazionale.

I partecipanti hanno identificato i principali obiettivi che l'Unione Europa dovrebbe perseguire nel corso della formazione delle proprie politiche:

- Nel quadro dei rapporti con il resto del mondo, agire nel rispetto dei propri valori per garantire la pace, la sicurezza, lo sviluppo sostenibile, lo sviluppo dei popoli e la tutela dei diritti umani (71.8%)
- Promuovere la pace e il benessere delle persone (69.2%)
- Assicurare lo sviluppo di un'economia sociale di mercato fortemente competitiva garantendo la piena occupazione e il perseguimento del progresso sociale grazie alla lotta contro l'esclusione sociale, le discriminazioni e le disuguaglianze (66.7%)

### Principali ragioni suggerite per la mancata partecipazione alla vita democratica a livello Europeo



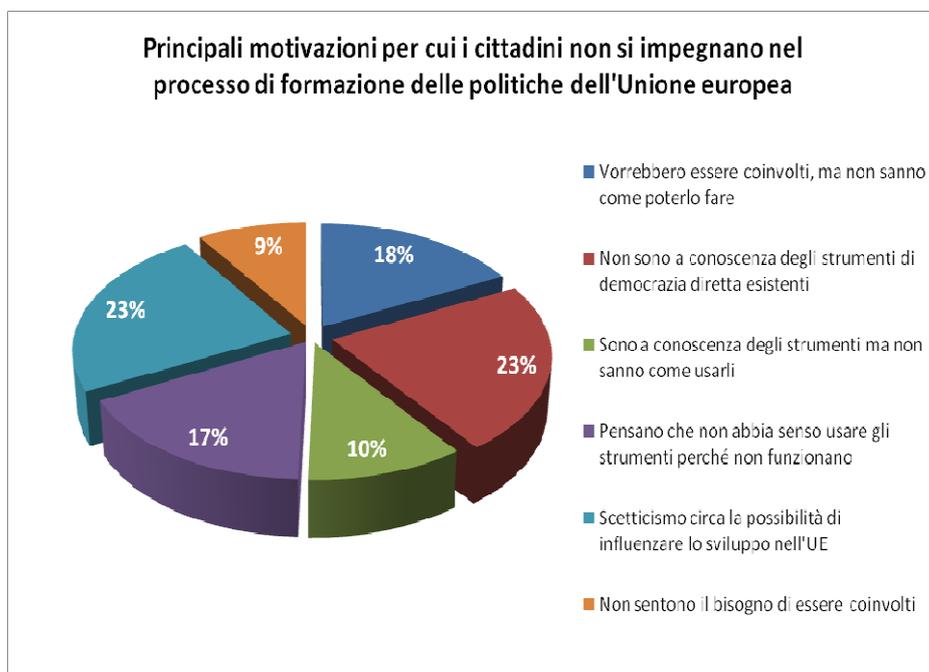
- Età
- Mancanza di informazioni e difficoltà nel reperirle
- Sensazione che sia inutile e inefficace (mancanza di fiducia nelle Istituzioni e nei Rappresentanti)
- Mancanza di opportunità e di strumenti di partecipazione
- Mancanza di tempo
- Mancanza di interesse e volontà

L'indagine ha raccolto le opinioni dei cittadini partecipanti, in particolare di coloro che hanno dichiarato di non partecipare attivamente alla vita democratica a livello europeo.

Le **3 principali ragioni suggerite per la mancata partecipazione alla vita democratica a livello europeo** sono: mancanza di informazioni e difficoltà nel reperirle (36.5%), mancanza di opportunità e di strumenti di partecipazione - e conoscenza a riguardo (25%), sensazione che sia inutile e inefficace - mancanza di fiducia nelle Istituzioni e nei Rappresentanti (23.1%).

Contemporaneamente i cittadini Europei che hanno preso parte all'indagine indicano le **principali motivazioni per cui non si impegnano nel processo di formazione delle politiche dell'Unione europea**:

- Scetticismo circa la possibilità di influenzare lo sviluppo nell'UE (68.7%)
- Non sono a conoscenza degli strumenti di democrazia diretta esistenti (66.1%)
- Vorrebbero essere coinvolti, ma non sanno come poterlo fare (51.3%)



Infine l'indagine ha raccolto i **principali suggerimenti per incoraggiare il coinvolgimento nella vita democratica della UE e l'impegno nel processo di formazione delle politiche dell'UE**. La proposta fondamentale è di promuovere più semplici informazioni, comunicazione e conoscenza in merito alle questioni e agli strumenti europei (pubblicità, spot, etc.). Inoltre è importante favorire la fiducia tra i cittadini e le Istituzioni dell'UE, consentendo l'effettiva trasparenza, vicinanza, conoscenza e comunicazione diretta.

La distanza con cui viene avvertita la UE è percepibile e i partecipanti chiedono di ridurla attraverso organizzazioni più vicine ai cittadini, che si pongano come intermediari, consentendo metodologie di comunicazione con i rappresentanti dell'UE più facili e dirette.

A tal fine il consiglio è quello di muoversi verso la vita quotidiana e i bisogni dei cittadini, in modo da incoraggiarli a partecipare attivamente alle politiche dell'Unione europea, aumentando la loro percezione di poter influire. Infatti, considerando le decisioni adottate relativamente alle questioni pubbliche e alle politiche, l'indagine italiana chiarisce come i cittadini ritengano che le opinioni e le esigenze della società e della gente comune, vengano tenute in considerazione maggiormente a livello locale (40,3%) che a livello europeo (18%). Inoltre i partecipanti italiani hanno dichiarato di desiderare di essere maggiormente coinvolti nelle decisioni riguardanti le questioni pubbliche e politiche (73,4%).

## OSSERVAZIONI SULL'ANALISI GLOBALE

Come descritto nell'introduzione l'indagine ha raccolto un **totale di 701 questionari** da **40 diversi Paesi** sia all'interno che all'esterno dell'Unione Europea. Dopo le analisi nazionali, questa sezione fornisce l'analisi generale di tutti i questionari raccolti, offrendo un'immagine d'insieme.

I partecipanti rivelano **interesse nelle questioni pubbliche** (81%) e **desiderano essere informati** (77.3%) e **coinvolti** (83.5%) nelle decisioni in merito alle questioni pubbliche europee. **Gli ambienti/istituzioni che maggiormente offrono stimoli** alla partecipazione sembrano essere i Social Network (45.6%), le ONG/ Associazioni di volontariato (50.4%), l'Ambiente Lavorativo (34.2%) e gli amici (28.9%). I **mezzi** attraverso cui i **partecipanti hanno ricevuto stimoli** in tale direzione sono principalmente: Siti internet (65.5%), Social Network (58.2%), Convegni, seminari, incontri pubblici tematici (51.5%), Assemblee e tavole rotonde (41.6%). Solo una minima parte dei partecipanti dichiara di non aver ricevuto stimoli (12.2%).

Rispettivamente gli **strumenti e le modalità considerate più efficaci per coinvolgere e incoraggiare** la partecipazione sono: Social Network (69.8%), Convegni, seminari, incontri pubblici tematici (66.9%), Siti internet (65.4%), Assemblee e tavole rotonde (61.6%) ed eventi tematici (55.6%).

Centri di aggregazione e d'incontro giovanili (72.2%) sono i **luoghi ritenuti più efficaci per promuovere la partecipazione**, seguiti da attività di organizzazioni non governative (67.1%), ambienti del volontariato (63.3%) e l'ambiente lavorativo o di studio (62.4%).

Le **azioni** indicate come **maggiormente connesse all'idea di "partecipazione alla vita democratica"** sono: essere coinvolto in iniziative che vogliono portare dei cambiamenti per la società/iniziativa di cittadini (78.4%), Partecipare alle Elezioni (Europee 69.1%, Nazionali 73.4% e Locali 72.1%) e prendere iniziative che possono avere influenza nel proprio ambiente di vita (69.1%).

Nella maggior parte dei casi, i cittadini che hanno preso parte all'indagine conoscono solo a volte (55.6%) **a chi rivolgere le proprie idee e i propri bisogni al fine di vederli realizzati**.

L'indagine analizza quanto i cittadini si **percepiscano attivamente coinvolti nella vita democratica a livello locale, nazionale ed europeo** ripetendo la domanda all'inizio e al termine del questionario come in un percorso di acquisizione e sviluppo di consapevolezza.

Nell'interesse di una corretta analisi dei dati si deve tenere in considerazione che il numero di *risposte mancate alle due domande* è aumentato da 22.4% a 39.8%.

All'inizio dell'indagine la maggior parte dei cittadini sente di essere "**molto**" partecipe a livello locale (28.7%), "**molto poco**" partecipe a livello nazionale (32.4%) e "**per nulla**" partecipe a livello europeo (38.6%). Quando la domanda viene riproposta la situazione cambia e la maggior parte dei cittadini dichiara di essere "**molto**" partecipe a livello locale (25.3%), "**molto poco - abbastanza**" partecipe a livello nazionale (28.4% - 28.2%) e "**molto poco**" partecipe a livello europeo (34.6%).

È interessante sottolineare come la percentuale di persone che si definiscono "**per nulla**" **partecipanti** alla vita democratica **a livello europeo** diminuisca da 38.6% a 23.6%. Allo stesso tempo, la percentuale di cittadini che si definiscono "**molto**" partecipi aumenta leggermente



**L'interesse nell'utilizzo di strumenti di partecipazione democratica diretta a livello europeo** appare piuttosto alto (molto/moltissimo) soprattutto in merito a Petizioni popolari – campagne (65.7%), Iniziative di Cittadinanza Europea (63.1%), Referendum (60%). Approssimativamente l'11% è abbastanza interessato e il 7% non è interessato (per niente - solo un po') ad utilizzarli.

**Gli strumenti considerati più efficaci** sono il Referendum (58%), il Bilancio Partecipato (56%) e le Petizioni popolari – campagne (54%). Gli altri strumenti sono considerati efficaci da circa il 37% dei partecipanti, mentre circa il 9% non li ritiene efficaci (Iniziativa popolare costituzionale e legislativa, Iniziative di Cittadinanza Europea (ICE), Petizioni al Parlamento Europeo, Reclami al Garante Europeo). Allo stesso tempo il Referendum è definito "abbastanza" efficace dal 13.6% dei cittadini.

**Gli strumenti di partecipazione democratica diretta sono considerati facili da usare** dal 20% dei partecipanti, mentre il 19% li considera difficili da usare e un altro 20% non ne ha idea. Il 22% dei cittadini non sa definire se questi strumenti siano efficaci e il 16% li considera efficaci.

La maggior parte dei cittadini (85%) considera la partecipazione alla vita democratica a livello europeo, strettamente connessa a quella a livello nazionale.

I partecipanti hanno identificato i **principali obiettivi che l'Unione Europa dovrebbe perseguire** nel corso della formazione delle proprie politiche:

- Promuovere la pace e il benessere delle persone (90.9%)
- Proteggere l'ambiente e favorire lo sviluppo sostenibile (90.4%)
- Nel quadro dei rapporti con il resto del mondo, agire nel rispetto dei propri valori per garantire la pace, la sicurezza, lo sviluppo sostenibile, lo sviluppo dei popoli e la tutela dei diritti umani (90.1%)
- Assicurare lo sviluppo di un'economia sociale di mercato fortemente competitiva garantendo la piena occupazione e il perseguimento del progresso sociale grazie alla lotta contro l'esclusione sociale, le discriminazioni e le disuguaglianze (89.4%)
- Provvedere a uno spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia senza frontiere interne (88.4%)
- Instaurare un mercato interno all'interno del quale siano assicurate le condizioni per una crescita economica equilibrata e sia garantita la stabilità dei prezzi (86,1%)
- Rispettare la diversità culturale e linguistica dei paesi dell'Unione europea e proteggere il patrimonio culturale europeo (85,4%)

L'indagine ha raccolto le opinioni dei cittadini partecipanti, in particolare di coloro che hanno dichiarato di non partecipare attivamente alla vita democratica a livello europeo.

Le **principali ragioni suggerite per la mancata partecipazione alla vita democratica** a livello europeo, le **principali motivazioni per cui non si impegnano** nel processo di formazione delle politiche dell'Unione europea e i **principali suggerimenti per incoraggiare il coinvolgimento nella vita democratica della UE** sono descritte nelle sezioni precedenti e negli allegati.



## **ALLEGATI**

**ALLEGATO 1** - Polonia RISULTATI DELL'INDAGINE

**ALLEGATO 2** - Italia RISULTATI DELL'INDAGINE

**ALLEGATO 3** - Romania RISULTATI DELL'INDAGINE

**ALLEGATO 4** - Cipro RISULTATI DELL'INDAGINE

**ALLEGATO 5** - Altri paesi RISULTATI DELL'INDAGINE

